

Scrittura mista Ritratto di Oliviero Toscani

di FULVIO PALOSCIA

⊕ a pagina 11

La pubblicità oltre ogni limite tutta la verità su *Oliviero Toscani*

Nel nuovo libro Paolo Landi racconta il sodalizio con il fotografo scomparso a gennaio e la potenza pionieristica del suo lavoro

di FULVIO PALOSCIA

JIl libro inizia con un silenzio lungo 12 anni. Il silenzio della separazione. Della fine di una collaborazione, e di un'amicizia. È il 14 aprile del 2000 quando Oliviero Toscani svuota il suo grande ufficio a Fabrica, il laboratorio di ricerca sulla comunicazione che aveva creato sotto l'ala della Benetton. Il sodalizio tra il fotografo e l'azienda di abbigliamento era finito. Un sodalizio cementato da campagne che avevano fatto parlare – nel bene e nel male – tutto il mondo: l'ultima prima dell'addio, quella in cui comparivano i volti dei reclusi nel braccio della morte dei penitenziari americani. Ancora una volta, Toscani aveva forzato i limiti tra etica e pubblicità, tra temi sociali e commercio. Fu l'ultima, e fu anche l'interruzione di un'altra preziosa alleanza: quella con Paolo Landi, che della Benetton era direttore della comunicazione. Con Toscani, Landi

costituì il potente baluardo di un modo di fare pubblicità che non si era mai visto, perché destinato agli utenti intesi non come consumatori, ma come cittadini.

Nessuno meglio di lui, che è anche scrittore e "filosofo" della comunicazione di massa, poteva raccontare Toscani fuori dai cliché, dai pregiudizi, dai fraintendimenti a cui la sua opera si è (magari anche volentieri) prestata. E con un colpo di teatro che ha davvero del "toscaniano", intitola il suo sentito e al tempo stesso documentatissimo omaggio *Oliviero Toscani. Comunicatore, provocatore, educatore* (Scholè) spiegando, fin dalle prime pagine, che il fotografo non incarnava nessuna delle tre etichette. Prima di tutto contraddiceva lo stereotipo della comunicazione come "risposta": la sua innescava casomai domande destabilizzanti. Un sollecitatore del dubbio, insomma, più che un dispensatore di ottimistiche certezze, con l'obiettivo di spingere l'utente all'agire, al fare più che all'acquistare. Provocatore? Nemmeno. La provocazione è una forma di protagonismo, scrive Landi, e a Toscani non interessava far parlare di sé, ma della piaga in cui metteva il dito, dei temi dolorosi e scabrosi che affrontava. Fu provocatore per chi non pensava che un medium come la pubblicità potesse arrogarsi il diritto di prende-

re la parola su argomenti al centro del dibattito, di prendere posizione, di esprimersi in senso etico. Se non addirittura politico. Per Toscani, ci fa capire Landi, il senso di responsabilità civile era pane quotidiano ben oltre le campagne per Benetton. Infine, macché educatore. Per uno che aveva esordito fotografando don Milani a Barbiana, senza dubbio l'educazione non era quella canonica, istituzionale, impartita dall'alto verso il basso da una scuola deamicisiana messa insieme con la colla dei buoni sentimenti e del galateo. La scuola, per Toscani, è la Storia. La vita. La società distorta dal potere costituito.

Di pagina in pagina, in un libro che è saggio, testimonianza e biografia "filosofica", Landi sottolinea la potenza pionieristica del suo interpretare la pubblicità come esercizio non di stile ma di cittadinanza, modello che è stato copiato nel tempo ma non con l'obiettivo che Toscani si era posto, bensì come espeditivo da parte di grandi aziende per nascondere la polvere sotto il tappeto della coscienza.

L'amicizia con Toscani si è ricostituita, e di conseguenza il lavoro insieme. Da lì è fiorito questo libro, monito contro l'assolutismo del politically correct.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I LIBRI PIÙ VENDUTI A FIRENZE A cura di Barbara Gabbrielli

 Posizione nella classifica

1 Antonio Manzini	6 Maurizio De Giovanni	11 Carlo Rovelli	16 Tim Burton
Sotto mentite spoglie Sellerio € 17	L'orologiaio di Brest Feltrinelli € 19	Sull'egualità di tutte le cose. Lezioni americane Adelphi € 15	Burton racconta Burton Feltrinelli € 15
2 Marco Vichi	7 Dan Brown	12 Caparezza	17 David Szalay
Notti nere, Un'avventura del commissario Bordelli Guanda € 20	L'ultimo segreto Rizzoli € 27	Orbit orbit Sergio Bonelli Editore € 15	Nella carne Adelphi € 20
3 Donato Carrisi	8 Ian McEwan	13 Barbara Franco	18 Robert Galbraith
La bugia dell'orchidea Longanesi € 23	Quello che possiamo sapere Einaudi € 21	Natale fai da te Calendario dell'Avvento Montessori Gribaudo € 4,90	L'uomo marchiato. Un'indagine di Cormoran Strike Salani € 26,90
4 Aldo Cazzullo	9 Gianrico Carofiglio	14 Viola Ardone	19 Ilan Pappé
Francesco. Il primo italiano HarperCollins Italia € 19,50	Con parole precise. Manuale di autodifesa civile Feltrinelli € 17	Tanta ancora Vita Einaudi € 19	Brevissima storia del conflitto tra Israele e Palestina. Dal 1882 a oggi Fazi € 15
5 Hazel Riley, Karim B.	10 Cristina Cassar Scalia	15 Umberto Galimberti	20 Ken Follett
But Santa, I love him. Il calendario dell'avvento Romance Sperling & Kupfer € 17,90	Mandorla amara Einaudi € 18,50	Le disavventure della verità Feltrinelli € 12	Il cerchio dei giorni Mondadori € 27

IL PUNTO


La classifica dei libri più venduti a novembre fa il pieno di novità. A predominare sono i noir. Sul podio, tre titoli che hanno in comune il fatto di essere delle new entry e di appartenere al genere giallo. Primo in assoluto è Antonio Manzini, il "padre" del vice-questore Rocco Schiavone. Il suo nuovo romanzo, "Sotto mentite spoglie" (Sellerio) racconta una storia carica di suspense, immersa in un'atmosfera natalizia quasi surreale. In seconda posizione, spodestando un gigante come Dan Brown, arriva un altro commissario, Franco Bordelli, nato dalla penna di Marco Vichi che in "Notti nere" (Guanda) ci trasporta in un'Italia degli anni Settanta. Il terzo posto va a "La bugia dell'orchidea" (Longanesi) di un altro maestro del thriller italiano, Donato Carrisi. Qualche posizione dopo, entra in classifica anche l'ultimo lavoro di Ian McEwan, "Quello che possiamo sapere" (Einaudi) che il New York Times Book Review ha inserito nella lista dei migliori libri del 2025. Sempre tra le novità di questo mese, impossibile non notare il nome di Caparezza che, all'insegna della contaminazione tra i generi, lancia il suo nuovo disco e contemporaneamente debutta nel mondo dei fumetti con "Orbit Orbit" (Sergio Bonelli).

La classifica è il risultato delle vendite di novembre 2025 nelle librerie Feltrinelli di Firenze

WITHUB



IL PERSONAGGIO
Paolo Landi
Oliviero Toscani
 Schelde
 pagg. 192
 euro 16